

Riforma fiscale: in cima all'agenda !

Nel 2009 abbiamo affrontato la "Riforma della Contrattazione" che ha consentito il rinnovo di diversi contratti nazionali portando significativi aumenti retributivi (alimentaristi, servizi di telecomunicazione, chimici, metalmeccanici, pubblico impiego).

Ora, **il tema più urgente** da affrontare con il governo è quello della riforma fiscale, che per la Cisl "deve essere in cima all'agenda delle riforme".

Ogni anno, infatti, in Italia si evadono circa 100 miliardi di Euro di tasse. **Il 90% di quelle riscosse sono pagate esclusivamente da lavoratori dipendenti e pensionati.**

In concreto il sindacato ha presentato nello scorso mese di dicembre una piattaforma per riformare il fisco (vedi sul sito www.cisl.it) i cui punti sono così sintetizzabili:

- **Ridurre** la prima aliquota dal 23% al 20% e la terza dal 38% al 36%
- Diminuire il **numero delle aliquote**, facendo salvo il principio della progressività
- Rimodulare le **detrazioni** ed estenderle ai redditi fino a € 75.000
- Sterilizzare l'effetto del "**fiscal drag**" aumentando ogni anno gli scaglioni e le detrazioni in agione dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo
- Rendere strutturale la detassazione e la decontribuzione sui **premi di risultato** della contrattazione integrativa anche per i redditi oltre € 35.000
- Introdurre un **Nuovo Assegno per i Figli** che accorpi gli interventi a sostegno della famiglia
- Ripristinare la **tracciabilità dei pagamenti** per contrastare l'evasione fiscale
- Armonizzare la tassazione sulle **rendite finanziarie** portando l'imposta dal 12,5% al 20% (con esclusione dei titoli di stato) e riduzione dell'imposta sugli interessi bancari dal 27% al 20%

La Cisl pensa che l'aumento del debito pubblico non sia un ostacolo alla riforma, ma uno stimolo perché in Italia sia applicata una **tassazione equa, certa e progressiva.**

Se servono risorse straordinarie occorre seguire **l'esempio degli altri Paesi**: gli Stati Uniti introdurranno una tassa sui bonus dei manager così come faranno Gran Bretagna e Francia, mentre il Consiglio d'Europa ha deliberato l'introduzione di una tassa globale sulle transazioni finanziarie.

La Cisl, quindi, attende a breve che il governo convochi le parti sociali per affrontare l'argomento, passando così dalle dichiarazioni ai fatti.

Se ciò non avvenisse, **si useranno tutti gli strumenti necessari per sostenere la "vertenza della riforma fiscale".**



***E' ORA DI RIFORMARE IL SISTEMA FISCALE !**

600 Euro per il bancario "medio"

Nel frattempo il Parlamento ha approvato la Finanziaria 2010, che prevede la proroga della tassazione agevolata del 10% sui premi di risultato per redditi fino a € 35.000 anziché la tassazione *marginale*.

Anche nel 2010, quindi, il dipendente del nostro settore avrà un risparmio medio di circa € 600 (calcolo sul premio medio di settore).

Questo risparmio, pur ancora insufficiente perché non copre tutti i redditi e non è strutturale, è comunque **frutto dell'accordo sulla "Riforma della contrattazione".**